

Azara 31 Gen<sup>ro</sup> 1800

La desideratissima e carissima sua del 4 Ebre dell'anno scorso, dopo quasi due mesi di ritardo in Genova, e finalmente pervenuta nelle mie mani, merco' la gentil compiacenza di questo nostro incomparabile Sig<sup>no</sup> Conte Ministro Cesare Ventura. Io mi affretto a rispondere alla medesima, profittando del breve tempo di poche ore che ancor rimangono alla partenza del Corriere Espano, ed all'onestissimo nostro Sig<sup>no</sup> D. Gaetano Tritani mi chiamo assai tenuto per esser incaricato di farla recapitare con tutta sicurezza la mia risposta. Suppongo che V. E. avra avuto occasione di vedere il Sig<sup>no</sup> Conte di Valparaiso, ed il suo segretario D. Andrea Franes, mio amico, e che avra ricevuto la lettera che gli consegnai per Lei. Sebbene in quella non abbia esposto la centesima parte di quanto avrei potuto narrarle intorno agli affari d'Italia e di Parma in particolare, pure son certo che a viva voce avra supplito abbondantemente il segretario prelodato.

Ha qui recato universale e sensibil dispiacere la notizia della malattia a cui trovasi costì soggetto il Sig<sup>no</sup> Conte Valparaiso, ed io piu d'ogni altro ne sono afflitto e dolente, perche' nel partire da Parma le ho consegnate due cassette colle m. t. e c. di un C. G. ultimo di quattro latini e di due Greci ovidi. Nel mi anni sono da S. E. il Sig<sup>no</sup> P. D. P. alle dette cassette



aveva io unito un mio Promemoria per l'attuale Segretario di Stato da presentargli nell'atto della consegna di dette due cassettoni. Voglio lusingarmi che il predetto Sr Conte si sarà a quest'ora vittabillito in salute, e nel caso contrario, spero che il Sij<sup>ro</sup> Franco s'incaricherà di eseguire questa mia commessione, che moltissimo m'interessa, perchè non ho avuto ancora la menoma retrospione, ed io ebbi la generosità di ricusare qualunque anticipata sovvenzione per eseguire le dette m., e s. b. tami dal predetto Sr Conte Ministro, che ne ricevette l'ordine positivo da Madrid. Ho altresì avuto la precauzione di farmi fare un attestato, ossia ricevuta precisa e dettagliata della consegna di tutte le ordinatemi m. e ne serbo presso di me l'originale, e gliene manderò copia qualora occorra, implorando la valore sua app. Ho in questa circostanza per farmi ottenere qualche compenso col quale io veramente ho calcolato di pagare qualche debito rimontomi nell'acquisto di tre possessori da me fatto negli anni addietro.

Oh quanto mi ha afflitta la perdita del bravissimo e vivacissimo Arteaga. Io potterei almeno recuperare i suoi MSS. che io mi preterci con tutto l'impegno a presentarli al pub. Liceo.

In mezzo a molti guai, ed alle tante miserie ond'è immersa l'Italia  
e che mi ricolmano l'animo di nera melancolia, mi conforta  
lo spirito abbattuto il solo pensiero ch'ella sia per ritornare  
a Roma nella prossima Estate. Io accellerò gli voti e col  
residuo il sospirato momento di poterla ancora r'abbracciare.